

I disegni dovranno riportare dello

-studio dell'architettura della cartiera, nelle sue articolazioni interne e nelle relazioni stabilite col contesto che la circonda;

-dello studio della pianta e delle sezioni del nuovo spazio espositivo, nei percorsi, nei servizi, e nel focus dedicato all'allestimento della propria mostra;

-nella presentazione degli esiti finali verranno esplorate possibilità di montaggio delle varie proposte, nel tentativo di ricostruire, in senso longitudinale, l'intera spazialità della cartiera.

Bibliografia

Doimo M., Pogacnik M. (a cura di), *Fare mostre. Italia, 1920-2020: colpi di scena e messinscena*, Mimesis 2020.

Basso Peressut L., Bosoni G., Salvadeo P., *Mettere in scena, mettere in mostra*, Letteraventidue, Siracusa 2015.

Arrhenius T., Lending M., Miller W., Michael McGowan J. (edited by), *Place and Displacement. Exhibiting Architecture*, Zurich, Lars Muller Publishers, Zurigo 2014.

Biraghi M., *Storia dell'architettura contemporanea*, Einaudi, Milano 2008.

Biraghi M., Ferlenga A., *Architettura del Novecento. Teorie, scuole, eventi*, Einaudi, Milano 2012.

Donnini G., *L'architettura degli allestimenti. The architecture of installations*, Kappa 2010.

Criconia A., *L'architettura dei musei*, Carocci, Roma 2011.

Lambertucci F., *Lo spazio dei Castiglioni*, Lettera Ventidue, Siracusa 2020.

Mengoni A., Borgherini M., *Sul mostrare. Teorie e forme del displaying contemporaneo*, Mimesis, Milano 2016

Malagugini M., *Allestire per comunicare. Spazi divulgativi e spazi persuasivi*, Franco Angeli, Milano 2008.

Nicolin P., *Palais de Tokyo. Sito di creazione contemporanea*, Postmedia books, Milano 2006.

Ottolini, G., *Architettura degli Allestimenti*, Altralinea Edizioni, Firezne, 2013.

Pelkonen E., *Exhibit A: Exhibitions that transformed architecture, 1948-2000*, Phaidon, New York 2018.

Polano S., *Mostrare. L'allestimento in Italia dagli anni Venti agli anni Ottanta*, Lybra Immagine, Milano, 1988.

Studio Azzurro, *Musei di narrazione: percorsi interattivi e musei multimediali*, Silvana, Cinisello Balsamo 2011.

"Domus dossier", 5 (1997) *Esporre / Exhibiting: La messinscena dell'effimero*.

"Icam print", 6 (2016), *Architecture on Display*, ed. by Platzer, M.

"Log", 20 (2010), *Curating Architecture*, ed. by Davidson, C.

"Lotus International", 115 (2002), *Allestimenti / Exhibitions*.

"Oase", 88 (2012), *Exhibitions: Showing and Producing Architecture*, ed. by Van Gerrewey, C., Vandeputte, T., Patteeuw, V.

"Volume", 54 (2011), *On Biennials*.

LABORATORIO PRE_LAUREA 2024-2025

Laboratorio di Progettazione dell'architettura

coordinatori: prof.ssa **Giulia Menzietti**, Atelier Remoto

ESPORRE LA FABBRICA

Area di studio: **La Cartiera Mondadori di Ascoli Piceno**

Il workshop lavora sulle potenzialità del grande contenitore, parzialmente in disuso, della Cartiera Mondadori di Ascoli Piceno. Nel 1964, alla presenza di Aldo Moro, Arnoldo Mondadori inaugura la nuova sede della sua azienda nell'immediata periferia della città, con un'opera di grandissima qualità architettonica, firmata dall'architetto svizzero Armin Meili. L'edificio interpreta perfettamente il tema della fabbrica del Novecento, con degli spazi cuciti su misura intorno al grande macchinario della *macchina continua*, pensati come risposta pedissequa alle esigenze funzionali del sistema produttivo. Mondadori sarà poi costretto a venderne la proprietà ad altri imprenditori e, dopo l'ultima stagione in mano all'azienda finlandese Ahlstrom, le attività produttive si interromperanno definitivamente nel 2008, lasciando la potente architettura in abbandono e numerosi lavoratori in cassa integrazione.

In seguito ad un'audace operazione immobiliare, che ha messo in vendita la stecca stretta e lunga della cartiera frazionandola in tante unità cielo terra, emergono oggi dei nuovi insediamenti di attività produttive, che determinano dei segnali di ripresa della fabbrica, e allo stesso tempo costituiscono fenomeni da attenzionare, possibili focolai di riattivazione del contenitore dismesso. L'architettura, firmata da un autore noto, inserita nel *Censimento Nazionale delle architetture di qualità dal 1945 ad oggi in Italia*, non è sottoposta a vincolo di tutela, ma mostra degli evidenti caratteri di qualità che si auspica vengano assorbiti con consapevolezza e sensibilità in questi processi di riuso.

La cartiera Mondadori è ancora oggi molto forte nell'immaginario collettivo della città di Ascoli Piceno per il peso che la struttura ha esercitato nell'assetto occupazionale della zona, e per l'importanza di un nuovo modello lavorativo, portato avanti dalla gestione di Arnoldo Mondadori, molto sensibile alla dimensione sociale e assistenziale dei dipendenti. L'edificio è un'interessante testimonianza dell'archeologia industriale del territorio, una delle ultime espressioni dell'architettura della fabbrica, capace di stringere un dialogo molto intenso col contesto rurale e produttivo nel quale si inserisce; il tema della struttura produttiva dismessa costituisce un'occasione molto fertile per le sperimentazioni di possibili processi di rigenerazione degli spazi, con pratiche di riciclo capaci di innescarvi nuovi cicli di vita.

Per queste motivazioni, il workshop si offre come opportunità per sperimentare possibili proposte di riuso delle strutture; non si esclude la possibilità di presentarle alla città, offrendo spunti di riflessioni o modelli verso i quali orientare le prossime operazioni dei nuovi soggetti interessanti a inserirsi in questi spazi, portando avanti questo processo di riappropriazione della cartiera.

Tema

La proposta è quella di trasformare gli spazi della Cartiera in ambienti espositivi. Il programma suggerito si inserisce nei temi trattati dall'attuale ricerca PRIN "Display. The presence of the future", che si concentra sul tema delle mostre d'architettura italiane, dagli anni Ottanta ad oggi, soffermandosi sull'importanza della legacy e della memoria di un patrimonio così fragile.

Gli spazi assegnati dovranno offrire la possibilità di allestire una mostra, che verrà curata dagli studenti stessi su un tema da loro scelto tra altri proposti, e di disporre di altri spazi espositivi, da pensare e disegnare secondo le loro proposte.

Metodo

Agli studenti verranno proposti 4 temi, capaci di raccontare alcune interessanti risorse, presenti nello scenario ascolano, nel mondo dell'arte e dell'architettura:

- l'architetto Innocenzo Prezzavento,
- lo scultore Giuliano Giuliani,
- l'artista Tullio Pericoli,
- il travertino,
- la Cartiera Mondadori.

Ogni studente sceglierà un tema e su questo andrà a costruire una mostra, della quale sarà il curatore. La prova di curatela si basa sull'ideazione di un concept espositivo, della locandina manifesto e della lista degli items da esporre, esiti della ricerca messa in campo sul tema scelto. Si procederà poi con l'allestimento della mostra negli spazi della cartiera.

Negli incontri preliminari alle due settimane del workshop saranno presentati i temi e si avvieranno i lavori sulla prova di curatela e sulle prime riflessioni sull'allestimento. Nelle settimane del workshop si lavorerà alla progettazione degli spazi, alla restituzione delle proposte progettuali con gli strumenti del disegno e del plastico, e all'allestimento della mostra finale.

Organizzazione.

Il workshop sarà organizzato in 3 incontri preliminari e due settimane di workshop:

1. Incontro preliminare (metà marzo)
2. Prima revisione curatela (3 aprile)*
3. Seconda revisione curatela/ Introduzione allo spazio d'allestimento (metà maggio)

*Il 3 Aprile, in occasione della presentazione del libro *La Cartiera Mondadori di Ascoli Piceno* (Menziotti, G., Romagni, L., Libria, Melfi 2024) sarà possibile effettuare un sopralluogo degli spazi dell'architettura in questione.

Periodo di svolgimento del workshop: 09/06-20/06/2025.

Elaborati richiesti.

Gli elaborati sono 3 e restituiscono l'intero percorso formativo, attraverso l'esplorazione del tema, la costruzione del concept curatoriale ed espositivo, il disegno dell'allestimento della mostra, e il progetto degli spazi di contorno.

